

# Vendite immobiliari per fermare il disavanzo 2005

## Fintecna e il nuovo fondo Patrimonio 1 verseranno un miliardo al Tesoro

di Bianca Di Giovanni / Roma

**MANOVRE** Scatta l'ultima manovrina del 2005. Ieri il consiglio d'amministrazione di Fintecna ha approvato l'acquisizione di uno stock di immobili individuati dal Demanio che porteranno sui bilanci pubblici un attivo di 400 milioni. Contemporaneamente è in

partenza il fondo immobiliare «Patrimonio 1» (varato con la finanziaria 2005) che acquisterà altri beni per un valore di circa 600 milioni. Complessivamente, quindi, si metterà in cassa un miliardo di euro per consentire all'Italia di centrare il target di deficit concordato con l'Europa: il 4,3%.

Quel miliardo non è altro che la cifra che Giulio Tremonti decise di lasciare nel tendenziale 2006 dei 6 miliardi di cessioni immobiliari «nascoste» e rilevate dalla Commissione europea. Gli altri 5 miliardi sono stati reperiti attraverso

una nuova manovra inserita poi nel decreto collegato e nella finanziaria 2006.

Il fatto è che, almeno per il caso di Fintecna, si ripronone la solita partita di giro (già utilizzata altre due volte) dello Stato che vende a se stesso. È un'operazione contabile che lascia pesanti incognite sul livello effettivo del deficit. I 22 immobili che saranno ceduti alla società pubblica fanno parte dell'in-

**L'operazione riguarderà anche l'invenduto delle Scip e sedi non strumentali di alcuni ministeri**

venduto delle altre operazioni immobiliari avviate in questi anni proprio da Tremonti. In altre parole, delle ormai famose Scip 2 e 3 che ancora si ritrovano a metà del guado. Si tratta di immobili tutti alienabili, quindi, con destinazione privatistica. Fintecna aveva già acquisito con il decreto di Natale del 2002 le strutture delle manifatture Tabacchi, le torri dell'Eur ed altre strutture per un valore pari a 500 milioni. Sempre la società controllata al 100% dal Tesoro (ma collocata fuori dalla pubblica amministrazione grazie alla sua attività completamente market) acquisì un altro gruppo di edifici un anno più tardi per un valore di 300 milioni. Con l'operazione di questi giorni (tutti i passaggi dovranno concludersi entro il 31 dicembre) si arriva quindi a un miliardo e 200 milioni passati di mano da Fintecna allo Stato.

Quanto a Patrimonio 1, il fondo sarà collocato esclusivamente presso investitori istituzionali. Nel fondo confluiranno immobili venduti dallo Stato per poi essere riaffittati, seguendo il modello già utilizzato per molti uffici e sedi strumentali di alcuni enti previdenziali. In quest'ultimo caso vengono ceduti a patrimonio 1 immobili dei ministri



Un'immagine d'archivio mostra alcuni palazzi in un quartiere di Roma. Foto di Giuseppe Giglia/ANSA

### BREVI

#### Matec Contro la chiusura cenone di Capodanno in fabbrica

Cenone di Capodanno davanti ai cancelli della Matec a Scandicci, l'industria che produce macchine tessili e la cui proprietà, il gruppo Lonati, ha annunciato la chiusura. 1.272 lavoratori hanno deciso di trascorrere così l'ultimo dell'anno. Per oggi, invece, è stata annunciata una fiaccolata per le vie di Firenze.

#### Agricoltura Oggi braccianti in sciopero per otto ore

I lavoratori agricoli di Cgil, Cisl e Uil hanno confermato lo sciopero di otto ore annunciato per oggi, ma hanno annullato il sit-in davanti a Montecitorio. Al centro del contenzioso, le nuove

norme sull'indennità di disoccupazione, i sindacati hanno chiesto un incontro al ministro Alemanno.

#### Teramo Cig e mobilità fino al 2012 per 242 dipendenti di Teleco Cavi

Cassa integrazione e mobilità fino al 2012 per 242 dipendenti della Teleco Cavi, ma anche per altre imprese appartenenti al settore elettronico e delle telecomunicazioni abruzzesi. La decisione è stata assunta dalla Regione Abruzzo.

#### Globalizzazione Sul mercato americano le prime auto (elettriche) cinesi

La Cina sbarca sul mercato automobilistico americano con la vendita di 106 auto elettriche negli Stati Uniti. I veicoli hanno un valore unitario di 8.400 euro. Protagonista è la Tianjin Qinyuan Electric Vehicles.

# Alluminio: riciclabile all'infinito.



Nel 2005 CIAL (Consorzio Imballaggi Alluminio), con la collaborazione di 4.500 comuni e 42 milioni di italiani impegnati nella raccolta differenziata, ha recuperato 35.900 tonnellate di imballaggi usati di alluminio, pari ad oltre il 52% della quantità oggi circolante nel nostro Paese.

Lattine, bombolette spray, tubetti, contenitori per alimenti e foglio in alluminio saranno poi riciclati (con tecnologie all'avanguardia e risparmiando fino al 95% di energia sul processo tradizionale) in altri oggetti di uso quotidiano, che potranno a loro volta trasformarsi in qualcos'altro: perché l'alluminio - riciclabile al 100% - è sempre pronto, per natura, a nuove imprese.

Alluminio:  
un'avventura che  
non finisce mai.

www.cial.it

**CIAL**  
Consorzio  
Imballaggi  
Alluminio